



TRANSIZIONE ENERGETICA

Lavoro e risparmio, Italia leader nel campo dell'economia circolare

//pagina II

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Con 3,2 milioni di lavoratori green, l'Italia è leader nell'economia circolare

CECILIA MORETTI

La transizione ecologica è un fenomeno e una macro-tendenza che crea occupazione e produce un saldo positivo in termini di ingresso di nuovi lavoratori sul mercato? Da anni i ricercatori cercano di dare una risposta a questa domanda, analizzando l'impatto dell'onda verde sul mondo del lavoro. L'ultima analisi è quella firmata dal rapporto GreenItaly 2023 di Fondazione Symbola e Unioncamere. Un documento che, numeri alla mano, pronuncia un "sì" forte e chiaro a questo quesito.

In Italia ci sono 3,2 milioni di lavoratori green (green jobs), pari al 13,9% degli occupati. Le imprese italiane che negli ultimi cinque anni hanno investito sui green Jobs sono 510mila. Sono loro che contribuiscono, come recita il titolo del rapporto, a creare "un'economia a misura d'uomo contro le crisi".

Il quadro complessivo ci posiziona come primi in classifica nell'economia circolare, con la più alta percentuale di avvio a riciclo sulla totalità dei rifiuti: l'83,4%, 30 punti percentuali in più rispetto alla media europea, con una crescita storica nell'impiego di materia seconda nei settori industriali nel biennio 2020-2021.

«Accelerare gli investimenti nella transizione verde e nelle energie rinnovabili aumenta la stabilità finanziaria, dà forza al Made in Italy, riduce i costi a medio termine per famiglie e imprese, rafforza la nostra indipendenza energetica - ha spiegato il presidente della Fondazione, -. Siamo una superpotenza europea dell'economia circolare e questo ci rende più competitivi e capaci di futuro. Nel rapporto GreenItaly si legge un'Italia che va verso un'economia più a misura d'uomo, che punta sulla sostenibilità, sull'innovazione, sulle comunità e sui territori».

Nel 2022 i contratti attivati per queste figure professionali sono stati pari a 1.816.120, il 35,1% dei contratti totali previsti nell'anno (circa 5,2 mln), con un incremento di 215.660 unità rispetto alla precedente rilevazione. Tra le aree aziendali più interessate sul totale delle attivazioni si tro-

L'Emilia Romagna figura tra le prime quattro regioni per attivazioni di nuovi contratti. Rispetto alla media nazionale, in regione si registra una crescita oltre l'intervallo

vano le aree progettazione e sviluppo (incidenza 87%), logistica (81,7%) e marketing e comunicazione (79,2%). Guardando in maniera allargata alla richiesta di competenze green, nel 2022, su un totale di quasi 5,2 milioni di contratti, questa conoscenza è stata ritenuta necessaria nell'81,1% dei casi.

Nelle prime quattro regioni per numero di attivazioni di green jobs (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio) è concentrato il 51,9% dei nuovi contratti. Rispetto al 2021, la crescita dei contratti green jobs è stata poco uniforme, accentuando le differenze regionali già esistenti. Rispetto alla media nazionale si registra una crescita oltre l'intervallo in Emilia-Romagna (+20,1%) e Marche (+19,1%), e inferiore all'intervallo in Abruzzo (+8,5%), Puglia (+7,3%), Trentino-Alto Adige (+6,6%), Basilicata (+6,3%), Liguria (+5,2%), Friuli-Venezia Giulia (+3,2%), Molise (+1,6%) e Valle d'Aosta (unica a far registrare una contrazione, -1,3%). Numeri incoraggianti ma che testimoniano una diffusione ancora a macchia di leopardo sui differenti territori.

“Accelerare gli investimenti in questo campo aumenta la stabilità finanziaria, dà forza al Made in Italy, riduce i costi a medio termine e rafforza la nostra indipendenza energetica»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078



La domanda di green jobs per area aziendale

Domanda di green jobs per area aziendale - Anno 2022 (valori %)

■ Green jobs
 ■ Altre figure professionali



Progettazione, ricerca e sviluppo



Area della logistica



Marketing e comunicazione



Area tecniche



Area direzioni e servizi generali



Area produzione beni/erogazione servizi



Area vendita e assistenza clienti

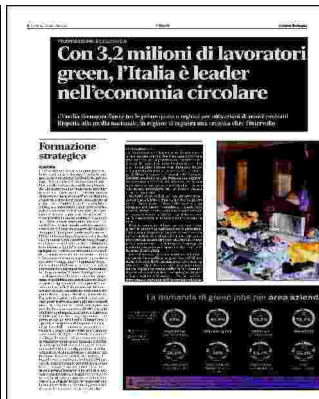


Area amministrativa

Le competenze green sono richieste anche per profili dirigenziali. Ciò è indicativo della crescita di rilevanza del green nelle organizzazioni aziendali, le imprese eco-innovatrici che si prediligono orientati green e intervengono in quest'ottica raggiungimento degli stessi, vedono crescite di fatturato decisamente superiori rispetto alle altre.



Nel rapporto GreenItaly si legge un'Italia che va verso un'economia più a misura d'uomo, che punta sulla sostenibilità, sull'innovazione, sulle comunità e sui territori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078